



Prot. n° 20/06

Al

- Capo Dipartimento VVF.SPDC

Dott.ssa Anna M. D'Ascenzo

e.p.c.

- Direzione centrale per la formazione
area pianificazione e controllo formazione

Oggetto: procedura di selezione aspiranti Specialisti Nautici : Padroni di barca e Motoristi navali

Gentilissimo capo dipartimento,

Abbiamo avuto modo di leggere la nota indirizzata alle direzioni regionali n° PEC 6430 del 08.11.06, che riguarda la procedura di cui all'oggetto, propedeutica all'attivazione del corso interno per acquisire le specializzazioni nautiche. Accogliamo con favore questo corso, data l'emergenza di personale nautico per le sedi messe a bando, ma ci permettiamo di sottolineare che l'emergenza riguarda tutti i porti sul territorio nazionale.

Vogliamo inoltre evidenziare, che nella nota tra i requisiti elencati vi è quello dell'età anagrafica che è fissata a 35 anni non compiuti. Tale requisito penalizza tanti lavoratori che da anni sono in attesa di partecipare a questo tipo di corso. Tuttavia la cosa che ci preme più di tutte segnalare è il problema della mobilità dei vecchi specialisti, cioè al momento in cui i nuovi specialisti vengono assegnati alle sedi portuali che sono state messe a bando, coloro che sono specialisti da anni troveranno preclusa la mobilità per quelle sedi.

Oltre a ciò, dal punto di vista dell'organizzazione del servizio antincendi nei porti, sulla base di segnalazioni che pervengono dal territorio, possiamo dire che ogni provincia si comporta come una repubblica a sé. Nei fatti non vengono rispettate le circolari che definiscono gli organici minimi per la conduzione delle Motobarche e per le squadre di soccorso che devono imbarcarsi. Molti comandi sospendono il servizio nautico per fronteggiare le carenze d'organico utilizzando i nautici per il soccorso ordinario terrestre. Tale modalità non è prevista dalle circolari se non in via eccezionale, ma oggi purtroppo è diventata la norma. Qualora non fosse possibile garantire il soccorso nautico, le circolari prevedono l'inoltro di informativa alle Direzioni provinciali e capitanerie di porto, cosa che non viene quasi mai rispettata.

Pertanto abbiamo la necessità di chiedere un suo intervento allo scopo di evitare ulteriori discriminazioni a danno dei lavoratori, ma anche per ripristinare il corretto andamento del servizio nautico laddove si attua il sistematico stravolgimento delle norme dedicate come pure delle circolari del dipartimento.

In attesa di leggere sua nota, invio distinti saluti

p. coordinamento RdB-CUB
Marino Pederzoli